



## Ribaltoni sanitari

# Asrem, il Tar sospende la nomina di Angelo Percopo

La giunta non ha fissato gli obiettivi gestionali

**CAMPOBASSO.** Sul campo dell'Asrem nella stessa partita, il ricorso presentato dall'Aiop, associazione dell'ospedale privata, due risultati. Uno sfavorevole a Sergio Florio (non è stata accolta l'istanza di sospensione della proroga di sei mesi voluta dalla giunta regionale lo scorso 27 dicembre) e l'altro sfavorevole ad Angelo Percopo. La nomina del nuovo direttore generale dell'Asrem in sostanza risulta sospesa per via dell'assenza nella delibera di giunta del 26 giugno 2009 degli obiettivi gestionali. Va da sé che gli attori politici provvederanno subito, almeno dovrebbero, a stilare l'elenco mancante: queste le prime convinzioni raccolte subito dopo il verdetto.

L'ordinanza è arrivata ieri sera molto tardi, attorno alle 22, dal tribunale amministrativo del Molise. Una camera di consiglio lunghissima dei giudici Ciliberti, Monteferrante e Ballorini. La confusione sulla decisione dei togati è stata tanta per lungo tempo fino a che non s'è riusciti a capire il senso del doppio verdetto.

E un altro scossone fa tremare l'azienda sanitaria del Molise. L'istanza dell'Aiop, rappresentata dagli avvocati Iacovino e Di Pardo, discussa ieri riguardava la famosa proroga di contratto che la Regione Molise propose, ottenendo in cambio l'accettazione, all'ingegnere campano. L'associazione dell'ospedale privata ne chiedeva la sospensione. Era il dicembre 2008: il contratto da direttore generale dell'Asrem era in scadenza e la politica molisana procedeva con una proposta sempre a tempo determinato ma di soli sei mesi. Alla fine dei quali, com'è noto, Sergio Florio è stato silurato. Il 26 giugno scorso a Palazzo Santoro si decretava la nomina di Angelo Percopo, fino ad allora direttore amministrativo di via Petrella. E su questa faccenda da stralci dell'ordinanza emessa ieri sera si può leggere che "quanto al termine di durata minima della carica di direttore generale, la lamentata lesione dell'Aiop non può ritenersi attuale poiché le censure non si appuntano sulla scelta



L'ingegnere Sergio Florio

della persona da proporre in concreto all'organo, quanto piuttosto alla durata dell'incarico in astratto che la successiva delibera di giunta regionale n. 682 del 2009 ha reso conforme alla normativa". Vale a dire che il contratto presentato dalla Regione ad Angelo Percopo ha sanato quella situazione insolita dei sei mesi proposti mesi a Florio. Il contratto del nuovo direttore è come prevede la legge di tre anni. "Nondimeno - proseguono i magistrati del Tar - la delibera da ultimo citata deve ritenersi illegittima nella parte in cui omette di esplicitare in modo puntuale e dettagliato gli obiettivi gestionali da affidare al direttore generale neo incaricato". Da qui la decisione: è accolta "in parte qua" la domanda di sospensione degli effetti della delibera di giunta 682 del 2009 nei limiti di quanto precisato in motivazione, sentenziano i giudici amministrativi. Tra i tanti i primi problemi: che fine faranno gli atti decisi da Percopo come le recenti nomine per i direttori sanitario e amministrativo dell'Asrem?

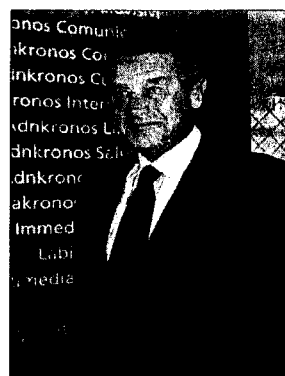
SubVarr

L'incontro Stato - Regioni

## Influenza A, a metà ottobre i vaccini

Saranno stoccati a Campobasso

**CAMPOBASSO.** La situazione è quanto meno nebulosa, ma non tale da giustificare psicosi di massa. L'incontro ieri al ministero della Salute a Roma tra il viceministro Ferruccio Fazio, gli assessori alla sanità (per il Molise c'era il direttore generale Roberto Fagnano) e gli esperti dell'Istituto superiore della salute non s'è concluso con un verdetto secco sull'influenza A. Pruden-



Il viceministro alla Salute, Fazio

za massima da parti delle istituzioni e dei medici sui messaggi da veicolare. Adesso risulta che l'influenza non è aggressiva: sui 2800 casi riscontrati in Italia (20 quelli accertati in Molise) uno solo, quello del giovane di Monza, è davvero molto grave. Certo, gli esperti stanno ancora studiando la pericolosità del ceppo virale. Quello che più preoccupa è la conseguenza sociale dell'influenza: cosa succede alla vita quotidiana della nazione se si dovessero ammalare insegnanti, poliziotti, impiegati? Ciò che è a rischio sul serio sono le attività sociali del Paese con disservizi che si ripercuoterebbero con un effetto domino.

Pertanto a Roma è stata stabilita ieri la tabella di marcia per la distribuzione dei vaccini. A metà ottobre dovrebbero essere diffusi i primi 17 milioni alle varie regioni, la distribuzione territoriale avverrà - è chiaro - in quota proporzionale. I vaccini destinati a questa regione saranno stoccati al Cardarelli di Campobasso. Non è ancora stato definito a chi sarà affidata la profilassi, se per fare un esempio ai medici di base o negli ospedali. Qualche tensione tra Stato e Regioni c'è stata sull'individuazione dei soggetti da vaccinare. Gli assessori hanno preteso e pretendono che le linee guida per individuare le persone siano fornite dallo Stato e non siano a discrezionalità locale. In prima linea ci saranno le categorie socialmente a rischio, bambini e anziani. Sui primi, sui più piccoli però, qualche dubbio è avanzato perché il vaccino non sarebbe ancora stato testato. In parallelo s'è stabilito che le scuole apriranno così come deciso dal calendario, ma saranno chiuse se il numero degli alunni colpiti dall'influenza A dovesse superare una certa soglia.

ppm

## L'ORDINANZA



Sergio Florio, di nuovo in sella

Uno dei legali dell'Aiop Salvatore Di Pardo



Ieri sera il verdetto sul ricorso dell'Aiop per la nomina del vertice Asrem

# Il Tar insiste e sospende la nomina di Percopo

*Gravi irregolarità nella procedura seguita da Iorio*

LA delibera con cui la giunta regionale ha nominato **Angelo Percopo** manager dell'Asrem è sospesa, in attesa che il Tar ne accerti, nel merito, la legittimità. La decisione dei giudici amministrativi è arrivata alle 22 di ieri sera, dopo ore di camera di consiglio.

L'Esecutivo presieduto da **Michele Iorio**, che è tuttora anche assessore di una sanità che intanto è stata commissariata, non ha fissato in quel provvedimento gli obiettivi che il manager è chiamato a raggiungere. Ed è un elemento, questo, che per la legge è dirimente. Non si possono impartire direttive volta per volta ad un direttore ge-

nerale. E questo perché il direttore generale deve essere quanto più indipendente possibile dal potere politico. Doccia fredda, gelata, per il governo Iorio. Dopo la prima bocciatura arrivata dal giudice del Lavoro in primo grado la seconda censura della procedura utilizzata per rimuovere **Sergio Florio** dai vertici dell'azienda sanitaria di via Petrella è ancora più significativa. I giudici hanno evidenziato gravi violazioni di legge da parte della giunta Iorio. «L'Aiop vuole ristabilire un principio di diritto. Che i direttori generali, soprattutto quelli della sanità, siano indipendenti dal potere politico e da questo non condiziona-

bili». Il succo del discorso sta tutto qui. Il cuore del ricorso proposto al Tar Molise dall'Associazione che riunisce le aziende di ospedalità privata sta tutto qui, nella sintesi che ne faceva ieri mattina, poco prima di entrare in udienza, uno dei legali che l'istanza l'ha incardinata insieme a **Enzo Iacovino, Salvatore Di Pardo**.

La discussione, della domanda giudiziale che chiedeva la sospensione e poi l'annullamento di due delibere della giunta regionale, quella che proroga di soli sei mesi l'incarico di Florio e quella che lo sostituisce con **Angelo Percopo** senza assegnargli gli obiettivi, è durata più

di un'ora. E la raccontano accalorata. In palio una delle poltrone più ambite, nonostante i conti disastrosi e l'organizzazione tutta da ricostruire della sanità molisana. Dopo il primo verdetto a lui favorevole l'Ingegnere tornò in ufficio insieme agli avvocati e all'ufficiale giudiziario. Poi il ritorno di Percopo. Adesso cambia tutto ancora una volta. In mezzo procedure 'stranamente' sbagliate e l'attenzione della magistratura che aumenta. La causa l'hanno conosciuta già tre ordini diversi di giudizio. Saranno 4, perché gli sconfitti proporranno appello al Consiglio di Stato. E il fascicolo ora finirà in Procura. **rita iacobucci**

# Venafro

primo piano molise

Giovedì 3 settembre 2009

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia G

venafro@primopiano.molise.it

Nominata dal manager Percoco

## Congratulazioni del sindaco al neo direttore Gianfranca Testa

*Alla guida del settore amministrativo  
della Azienda Sanitaria Regionale*



Gianfranca Testa



Nicandro Cotugno

**VENAFRO.** Desidero esprimere, anche a nome dell'intera Amministrazione, i migliori auguri alla Dott.ssa Gianfranca Testa, che ha assunto l'incarico di Direttore Amministrativo della Asrem. Si tratta di un incarico di prestigio e di grande responsabilità che, certamente, la Dott.ssa Testa, professionista stimata da tutti e conoscitrice delle problematiche della Sanità, sarà in grado di assolve-

re con estrema puntualità e competenza. È inoltre, motivo di orgoglio che un alto dirigente di Venafro sia stato scelto per ricoprire un ruolo tanto importante e, questo garantisce inoltre, laddove fosse necessario, un dialogo tra le istituzioni ancora più ravvicinato. Nel rinnovare le congratulazioni, auguro alla Dott.ssa Testa un sereno e proficuo lavoro.

Nicandro Cotugno

Il reparto Malattie infettive è comunque attrezzato per la cura di eventuali casi

# 'Influenza A': nessun ricovero

*Al Cardarelli non ci sono pazienti affetti dal virus*

INFLUENZA A, all'ospedale Cardarelli di Campobasso non c'è nessun paziente ricoverato affetto da questa sindrome.

La notizia, rassicurante, giunge direttamente dal reparto di Malattie infettive, una struttura che dispone di 22 posti letto, di cui 3 per l'isolamento respiratorio, dunque ri-

servato proprio alla cura di eventuali casi di influenza «suina».

Dall'ospedale invitano ad evitare inutili allarmismi. Certo, eventuali sintomi non vanno sottovalutati, ma al momento è assolutamente inutile e dannoso provocare la psicosi tra i cittadini. Il reparto Malattie infettive è

attrezzato per affrontare eventuali situazioni di emergenza. Ma per il momento la situazione è assolutamente sotto controllo.

Intanto a metà ottobre partirà la prima fase della campagna vaccinale,

che interesserà il personale medico e sanitario e i rappresentanti delle forze dell'ordine.

Successivamente sarà la volta della popolazione compresa tra i 2 ed i 27 anni di età.

adm